

194

Risulta da tale relazione che per un complesso di ragioni, attinenti in parte alla situazione generale del mercato dei trasporti, e in parte alle caratteristiche di linee confinarie proprie della ferrovia Domodossola - Confine Svizzero e della linea di Navigazione sul Lago Maggiore gestite dalla Subalpina, questa, che nel triennio 1924-1926 aveva segnato un costante incremento dei traffici, dovè constatare nel biennio successivo una contrazione di circa L. 1.500.000 negli introiti.

Di fronte a tale gestione deficitaria la Società Subalpina doveva provvedere, alla fine del 1928, al servizio di una massa di passività di 32 milioni circa, di cui 16 circa rappresentati da obbligazioni e il resto costituito da anticipazioni fornite da finanziatori esteri.

Per risolvere tale situazione la Subalpina ha studiato, e in parte attuato, un vasto programma che comprende:

1.) la riorganizzazione dell'Azienda del Lago Maggiore collegata ad un prolungamento